

## CAORLE

Quasi totale, circa il 90 per cento, l'adesione delle attività di Caorle alla protesta contro il caro energia. Il maltempo che ha imperversato sulla costa veneta non ha affatto fermato la protesta di commercianti, albergatori, ristoratori e gestori di pubblici esercizi della cittadina balneare veneta che giovedì sera, alle 22 in punto, hanno spento per cinque minuti gli impianti di illuminazione delle loro strutture. Ed ora si punta a coinvolgere la Conferenza dei sindaci della costa veneta.

Il gesto simbolico promosso da Confcommercio Caorle e Federalberghi Caorle, ideato per rendere evidenti le difficoltà delle aziende del comparto turistico, commerciale e della ristora-

zione a far fronte all'esponenziale aumento dei costi delle bollette di luce e gas, ha raccolto anche l'adesione dell'amministrazione comunale che ha spento le luci del municipio e diversi lampioni del centro storico e del lungomare. I presidenti di Confcommercio Caorle, Corrado Sandrin, e di Federalberghi Caorle, Kay Turchetto, non intendono però fermarsi a questa protesta, che era stata anticipata anche da un'accorata lettera aperta al futuro Parlamento. «Il prossimo passo – spiegano – sarà una lettera alla presidente della Conferenza dei sindaci del litorale veneto, Roberta Nesto,

# Caro-bollette, dopo le luci spente si punta alla Conferenza dei sindaci



CINQUE MINUTI AL BUIO La protesta andata in scena venerdì a Caorle

alla quale chiederemo di allargare la protesta avviata dagli operatori turistici di Caorle a tutte le altre località balneari del Veneto. Come noto, il problema non si limita a Caorle: è importante, quindi, che l'adesione attorno a questo movimento promosso dalle imprese cresca sempre di più. Dobbiamo fare squadra, in modo tale da far arrivare fino a Roma il grido d'allarme degli operatori».

L'aumento dei costi di gestione determinato dall'incremento dei costi di luce e gas si è fatto insostenibile e rischia di vanificare, per tutte le località balneari, quanto di buono realizzato in

termini di presenze turistiche e ricavi. «Servono misure risolutive e servono subito - conclude Sandrin e Turchetto -, altrimenti perderemo il treno della ripresa post emergenza pandemica».

«Come amministrazione comunale abbiamo voluto manifestare il nostro sostegno alle aziende in difficoltà e nel contempo - ha commentato il sindaco Marco Sarto - stiamo sollecitando la Conferenza dei Sindaci perché possa essere intrapresa un'azione comune nei confronti del Governo. Stiamo infine recuperando risorse per il sostegno ai nuclei familiari in difficoltà a far fronte al caro bollette: a breve infatti pubblicheremo un altro bando per l'assegnazione dei contributi».

T.Inf.